

Ennio, nonno record nella maratona

LA STORIA

Tassani è il marito della mitica ginnasta Miranda Cicognani.

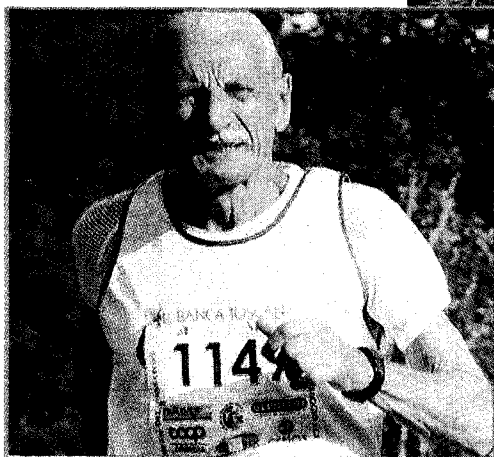
Socio della podistica Avis, a 84 anni ha corso la gara in meno

di 5 ore. E nel 2009 è stato campione italiano over 80

Giuseppe Catapano
Forlì

UNA VITA vissuta di corsa. Perché così Ennio Tassani riesce a dare il meglio di sé. Lui che a 84 anni ha appena concluso due maratone in un mese. A Lucca ha tagliato il traguardo in 4 ore e 52 minuti. Un tempo di tutto rispetto che, rettificato con i coefficienti Fidal di compensazione per età, equivale a 2 ore e 37 minuti. Lo sport racchiude un po' il senso della sua vita. Sempre di corsa per sfidare i propri limiti. Ennio è un uomo orgoglioso di sé. Socio storico del gruppo podistico Avis Forlì, di recente ha preso parte anche alla maratona di Ravenna. «Ma le noie al ginocchio operato non mi hanno permesso di gareggiare come avrei voluto», ci tiene a precisare.

DA RAGAZZO è stato calciatore. Quando può va in bici. La passione per il podismo lo accompagna nella quotidianità. «È come un vizio, proprio non riesco a fare a meno di correre. A volte devo limitarmi perché tendo a esagerare. Fosse per me, farei due maratone in 15 giorni. Il problema è l'età. Qualcuno — scherza — mi ha



DI CORSA Ennio Tassani in gara e, a destra, a casa sua

“ Programmi? Mi godo la vita. Ma se il ginocchio mi lascia ancora in pace...

ENNIO TASSANI
MARATONETA

iscritto all'anagrafe troppo presto». Sport, ma non solo. «Amo leggere, adoro la letteratura, la pittura. Però lo sport è una componente importante della mia vita». Come lo è stato per la moglie, Miranda Cicognani, ex ginnasta e portabandiera della squadra azzurra alle Olimpiadi di Helsinki del 1952. «Forse ho scelto di correre solo per scappare da casa quando litigo con lei». Battute e pillole di saggezza. Ennio Tassani è così. Genuino. «Non esistono nemici o avversari. Nello sport, come nella vita, ognuno compete con se stesso. È questo lo spirito con cui affronto ogni gara. Corro per alimentare continuamente la sfida con me stesso». Classe 1927, forlivese, Tassani è padre di due figli. Ha due nipoti, ai quali ha già tramandato la passione per lo sport. Gli amici di una vita Bruno Raineri e Valter Ruffilli sono stati spesso i suoi compagni di viaggio.

«**HO TANTI** ricordi piacevoli legati alle corse. La partecipazione alla maratona di New York è stata una grande esperienza. Ma anche Parigi e Vienna sono affascinanti». Ha corso anche la 100 chilometri del Passatore, conclusa a 81 anni. E il titolo italiano over 80 del 2009 è motivo d'orgoglio. «Per me lo è stato pure l'ultima maratona a Ravenna. Il mio obiettivo è arrivare in fondo, senza badare al tempo. Le condizioni meteorologiche erano avverse e il mio ginocchio malandato ne ha risentito...». Guai a chiedergli quale sia il suo segreto: «Non ho segreti, solo la fortuna di avere una buona salute. Conduco una vita normalissima, con un'alimentazione sana e senza eccessi». Poi ci ripensa. «Forse un segreto c'è. Amo la bellezza della vita. Amo la natura, cerco di capire quotidianamente la realtà del mondo che ci circonda». Gli stessi stimoli che danno a Ennio Tassani l'entusiasmo di un ragazzino. «Ora penso a riprendermi dalle ultime fatiche e dare un po' di riposo al ginocchio. Mi piacerebbe correre a Reggio Emilia, oppure l'anno prossimo». Nessun programma per il futuro, quindi. «L'unico che posso fare è godermi la vita».

